

Editoriale

Dall'anno prossimo, dal 2013, la *Rivista di Psicologia Clinica* realizzerà alcuni cambiamenti, per noi importanti.

Con questo Editoriale intendiamo far partecipi, sia i lettori che gli autori della rivista, delle decisioni prese dal Comitato di Direzione della Rivista.

Un obiettivo dei cambiamenti è quello di avviare la Rivista di Psicologia Clinica (RPC) ad una sua indicizzazione presso le banche dati internazionali. Ciò al fine di permettere la valorizzazione, secondo i criteri bibliometrici, dei lavori in essa pubblicati.

Il dibattito sull'indicizzazione della RPC, all'interno del Comitato di Direzione, è stato molto intenso e approfondito. I vincoli per giungere all'indicizzazione potrebbero essere visti come contrastanti con l'obiettivo generale della RPC, quello di promuovere una cultura dell'intervento e della ricerca, nell'ambito della Psicologia Clinica, nel nostro paese. D'altro canto, le recenti scelte operate dalla Psicologia accademica italiana rendono ormai indifferibile l'adeguamento della nostra rivista alla normativa che concerne l'indicizzazione delle pubblicazioni scientifiche internazionali.

Queste due considerazioni, preservare le caratteristiche di diffusione della cultura psicologico clinica in Italia e adeguare la Rivista di Psicologia Clinica agli standard richiesti per la sua indicizzazione, hanno portato alle decisioni che proponiamo ai nostri lettori.

Dal 2013 il sito della Rivista di Psicologia Clinica ospiterà tre differenti e coerenti tipi di pubblicazione:

1 – la *Rivista di Psicologia Clinica*, ove verranno pubblicati lavori scientifici coerenti con gli standard che la rivista intende mantenere ai fini della sua indicizzazione. Gli articoli continueranno ad essere sottoposti alla procedura di peer review che già qualifica la Rivista. A differenza del passato, tuttavia, si darà maggiore impulso all'uso di revisori non italiani; inoltre, il processo di peer review verrà gestito in modo tale da garantirne la tracciabilità. Gli articoli saranno pubblicati in lingua inglese. Sarà tuttavia possibile, per gli autori interessati, pubblicare anche la versione italiana dei lavori.

2 – i *Quaderni della Rivista di Psicologia Clinica*, ove verranno pubblicati contributi teorici, resoconti di esperienze d'intervento, note di metodologia dell'intervento sia nell'ambito della psicoterapia che in quello del lavoro clinico entro le strutture organizzative. Anche questi contributi saranno valutati con la metodologia della peer review, come d'altro canto è stato fatto da sempre nell'ambito della nostra rivista, ma con criteri specifici: volti a motivare gli psicologi clinici italiani a rendere conto del loro lavoro e a confrontarsi con i colleghi dello stesso ambito professionale. I Quaderni della Rivista di Psicologia Clinica saranno pubblicati in lingua italiana.

3 – i *"li@belli" [99 pagine dense]*: piccoli volumi di circa 100 pagine, verteranno su tematiche interessanti della Psicologia Clinica e saranno distribuiti su rete. I *"li@belli" [99 pagine dense]*, saranno pubblicati in lingua italiana.

Questa suddivisione, o meglio questa tripartizione del sito ove viene pubblicata la Rivista di Psicologia Clinica, intende perseguire differenti obiettivi.

Consentire agli studiosi che operano nell'ambito della psicologia clinica italiana di veder riconosciuta la propria produzione scientifica entro i parametri bibliometrici che caratterizzano usualmente la valutazione internazionale. I responsabili della RPC si riservano di verificare la congruenza di tale produzione scientifica con la linea editoriale della rivista e con i suoi obiettivi culturali.

Consentire agli psicologi clinici italiani, in particolare ai giovani e a quei colleghi che lavorano nell'ambito dei servizi sanitari o delle organizzazioni del terzo settore, di proporre contributi teorici, resoconti di esperienze, proposte metodologiche innovative, divagazioni culturali nell'ambito della psicologia clinica, liberi dalle strettoie e dai vincoli delle pubblicazioni indicizzate e al contempo utili

per la costruzione di una cultura psicologico clinica e per l'avvio ad un dibattito tra studiosi e professionisti del campo.

Con i "li@belli" [99 pagine dense] si pensa a contributi di più ampio respiro, non necessariamente ristretti alle dimensioni di un articolo, anche se nei limiti di proposte agili, divertenti.

Abbiamo deciso di ampliare il gruppo del Comitato di Direzione della RPC, invitando a farne parte la prof.sa Maria Francesca Freda e il prof. Vittorio Cigoli che, da questo numero, saranno dei nostri.

Anche la Redazione della rivista vede nuovi ingressi che si affiancano allo zoccolo duro che ha reso possibile, sino ad ora, la pubblicazione del nostro periodico. Si tratta di colleghi, psicologi clinici, che contribuiranno fattivamente al percorso di indicizzazione della RPC, alla pubblicazione dei Quaderni e all'avvio dei li@belli.

Che gli dei, benigni, ci aiutino!

Il Comitato di Direzione

Renzo Carli (Direttore Responsabile), Vittorio Cigoli, Alessandra De Coro, Franco Di Maria, Anna Di Ninni, Maria Francesca Freda, Massimo Grasso, Rosa Maria Paniccia, Sergio Salvatore, Pietro Stampa.